

La Tenda nell'Avvento

con COVID-19

VIVI-AMO

1. **Dalla Virtual Tenda ad oggi.** Il tempo scorre velocemente e siamo già all'inizio dell'Avvento che ci porterà al prossimo Natale. **La Virtual Tenda è stato certamente un segno di speranza, di creatività e di amicizia.** Ma l'ansia, le preoccupazioni, i decreti restrittivi anti contagio Covid-19 ingenerati dalla pandemia non hanno fatto che accelerare la percezione che il tempo ci sia sfuggito di mano. **Il tempo non ci appartiene. Non possiamo gestirlo.** . *“È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha reso la tua rosa così importante”*(Antoine de Saint-Exupéry)

2- Ora siamo in Avvento.: tempo dell'attesa, tempo di speranza, tempo di preparazione, Avvento tempo per renderci conto, prendere coscienza, che tutta la vita è sempre tempo di Avvento, perchè sempre in attesa di qualcosa o di Qualcuno. Tutta la vita è avvento se la VIVI-AMO

3- Questo tempo come lo **Vivi-Amo?**

- L'Avvento ci educa ad una saggia considerazione del tempo, **anche perchè in questo periodo di pandemia lo scopriamo particolarmente prezioso soprattutto quando percepiamo la possibilità che possa venire meno: il non avere più tempo...per vivere.**
- L'immagine del tempo che spesso **abbiamo è quella del suo inesorabile scorrere verso il degrado delle cose, l'invecchiamento e la fine.** Si insinua così l'idea che il tempo, in fondo, sia nemico del bene: **tutto quello che è bello, sano, forte, piacevole è destinato a corrompersi fino a scomparire.**
- La visione cristiana del tempo non ignora il suo aspetto misterioso e il suo scorrere inarrestabile; tuttavia crede con san Paolo che **il tempo è la storia della salvezza che si svolge misteriosamente ma provvidenzialmente fino a giungere con l'incarnazione di Gesù – il suo Natale – alla pienezza del tempo (Gal 4,4-5).** Da quel momento per i cristiani la durata del tempo, qualunque esso sia, è amico del bene, è dono della misericordia di Dio, della sua pazienza (2Pt 3,9).
- Gesù che pone la Tenda nella storia, **è l'Amore vivo che si dona perché noi vivi-ammo.** Lui, Signore del tempo, è nato nel tempo per rendere il tempo occasione di salvezza. Il tempo si è fatto fertile perché seminato dall'amore, **vivi-siamo se vivi-ammo**

4- **Gesù con noi è l'oggi di Dio che ci chiama.** Vi invito a riflettere su questa parola chiave –oggi- in quattro testi decisivi del Vangelo.

- ✓ La troviamo per **la prima volta** nel capitolo 2 di Luca , quando è annunciata ai pastori la nascita di Gesù a Betlemme: *«Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia».* (Lc 2,10-12).
“Oggi è nato” indica la densità del tempo presente, cui è subordinato un futuro (la *“grande gioia che sarà di tutto il popolo”*); e il futuro deriva da una promessa del passato (la *promessa di Is 9,5: “Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace”*). **Vi è dunque un oggi denso e decisivo che richiama un passato.**
L'oggi della promessa. La promessa realizzata

Rifletti: Sono felice dell'oggi che vivo? Quali sono le zone luminose e quelle buie del mio oggi?

- ✓ Il secondo **“oggi si adempie”** ricco di memoria e di promessa, ritorna nella prima uscita pubblica di Gesù, nel discorso alla sinagoga di Nazaret. Egli legge il rotolo di Isaia: *“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.* (Lc 4,18-19). E dopo essersi seduto, sotto lo sguardo di tutti i presenti nella sinagoga, Gesù dichiara: **“Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”** (Lc 4,21). **Anche qui l'oggi dell'adempimento della profezia risponde a una promessa del passato (vedi Is 61,2) e apre sul futuro. Gesù è l'oggi che apre al futuro.**

Rifletti: *Gesù completa, riempi, colora la tua vita o è un adesivo sponsorizzato per tradizione?*

- ✓ Un terzo **“oggi”** carico di senso appare nel momento in cui Gesù, entrato in Gerico, incontra il pubblicano Zaccheo: *Allora Gesù disse a Zaccheo: Oggi la salvezza è entrata in questa casa. Anche tu sei un discendente di Abramo.* ¹⁰*Ora il Figlio dell'uomo è venuto proprio a cercare e a salvare quelli che erano perduti.* (Lc, 19,9-10). L'evento ha le sue radici nel passato (si richiama ad Abramo) ed è segno di tutta l'opera di salvezza del futuro: **“Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”** (Lc 19,10). **L'oggi di Dio è Abitare con l'uomo. l'oggi dell'uomo è abitare con Dio.**

Rifletti: *Gesù nonostante tutto ogni giorno si autoinvita a casa tua. Cosa ti chiede?*

- ✓ Infine, un senso ancora più denso assume l'“oggi” che Gesù proclama dalla croce al buon ladrone: E diceva: *«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!»* Ed egli gli disse: *«Io ti dico in verità, oggi tu sarai con me in paradiso».* (Lc 24,41-43). **L'oggi si apre a una pienezza che non ha fine, e tale pienezza è data dalla compassione, dal perdono e dall'amore.** Un oggi non frenetico o fuggente, bensì segnato dal sigillo dell'alleanza compiuta nel Cristo crocifisso e risorto, contemporaneo di tutti i tempi, che fa del qui e ora un oggi di salvezza che vince persino la morte come fine del tempo. **L'oggi di Dio si chiama misericordia.**

Rifletti: *Non lo dimenticare mai: Dio ti ama. Ogni giorno ripetigli: Ricordati di me!*

6- È questa Tenda abitata nell'“oggi” dall'amore è il centro della storia. In questo **“oggi”** tempo finito e tempo infinito non sono più contrapposti, non si elidono a vicenda, ma si toccano e si saldano. **Questo Bambino Gesù, che nasce nel tempo, è il Signore del “tempo eterno” che lo regala anche a noi.** Così per noi cristiani il tempo è cristologico, si riferisce cioè a Cristo fatto uomo, crocifisso e risorto, Signore della storia e dunque anche dell'oggi.

7- La Tendopoli dopo 40 anni è per te l'oggi di Dio. La Virtual Tenda ha mostrato che siamo solo all'inizio. Il papa ci dice: *“Un futuro imprevedibile è già in gestazione; ciascuno di voi, a partire dal posto in cui opera e decide, può fare molto; non scegliete le scorciatoie, che seducono e vi impediscono di mescolarvi per essere lievito lì dove vi trovate (cfr Lc 13,20-21). Niente scorciatoie, lievito, sporcarsi le mani... Non dimenticatevi, da una crisi mai si esce uguali: usciamo meglio o peggio”.*

Domande per la riflessione

- 1- La pandemia ci fa capire che non siamo padroni della vita. Sei riconciliato con il tuo passato? Sei proteso al futuro? Se domani Dio ti chiama a fare i conti, che bilancio gli presenti?
- 2- La vita è sempre un tempo di avvento, perché sempre in attesa di qualcosa o di Qualcuno. Tu cosa aspetti, come l'aspetti e quando l'aspetti? Cosa vorresti che accadesse in te?
- 3- La preghiera è il contenuto della vigilanza; è prendere coscienza di Dio, ossia colorare dell'amore di Dio la storia. Come vivi la preghiera? Sei fedele alle lodi e al vespro se sei testimone? Passi almeno 15 minuti in preghiera nella tua giornata?